

Costa d'Avorio: 10^a Assemblea della Federazione di Santa Teresa di Gesù Bambino

Dal 22 giugno all'11 luglio 2024, presso il Centro Nazareth di Divo, in Costa d'Avorio, si è tenuta la 10^a Assemblea degli undici Monasteri delle Carmelitane Scalze dell'Africa francofona (Burundi, Camerun, Repubblica Democratica del Congo, Congo Brazzaville, Costa d'Avorio e Ruanda). Padre Jérôme Ndaye, Assistente della Federazione, ha presieduto l'Assemblea. Avevamo invitato anche le Presidenti delle Federazioni della Francia Sud-Ovest e dell'Africa anglofona.

Si è parlato della vita della Federazione e dei nostri monasteri, della formazione, del centenario di Santa Teresa di Lisieux, dell'aggiornamento delle nostre *Costituzioni* e del programma per il

triennio 2024-2027. Abbiamo anche avuto due sessioni di formazione.

Il 4 luglio l'Assemblea ha eletto la nuova Presidente, Madre Marie Claver del monastero di Cyangugu (Ruanda), e il suo Consiglio. Il 6 luglio 2024 abbiamo avuto la gioia di accogliere e dialogare con il nostro Padre Generale, P. Miguel Márquez. Abbiamo anche ricevuto la visita di don Émile Kerignon, Segretario della Conferenza Episcopale della Costa d'Avorio, che ha condiviso con noi alcune notizie sulla Chiesa locale.

Ritorniamo alle nostre comunità, incoraggiate e sostenute dagli insegnamenti ricevuti e dai vari colloqui avuti con il Padre Generale e tra di noi.

Brasile: incontro dei superiori della CICLA SUL

Dal 22 al 26 luglio si è svolta presso il Convento di Santa Teresa a Curitiba (Brasile) l'incontro dei Superiori Maggiori delle seguenti Circoscrizioni: Provincia di Brasile

Sud; Vicariato di Uruguay-Bolivia-Paraguay; Delegazione generale di Argentina e Commissariato del Cile. Lo scopo dell'incontro era quello di discutere la proposta del Definitorio Generale sulle

presenze dell'Ordine, con la proposta di creare un'unica Provincia per la nostra regione.

Abbiamo vissuto un incontro segnato da un clima fraterno e da un dialogo sincero sulla realtà delle nostre Circoscrizioni. Si è cominciato con la raccolta di dati statistici e delle opinioni dei confratelli. Nel documento finale abbiamo esposto questi dati, dividendoli in due gruppi: "vantaggi" e "svantaggi" dell'unificazione. Successivamente, abbiamo affrontato la questione della formazione iniziale. Abbiamo ribadito che la formazione è una priorità e si è cercato di

costruire percorsi di comunione con la CICLA. Infine, abbiamo ricordato le ragioni evangeliche e carismatiche per un cammino comune.

Il testo finale propone un'ampia riflessione che prende in considerazione la realtà e le urgenze della Chiesa, in modo da incoraggiare i nostri confratelli ad essere attori di questo momento storico e a rispondere con audacia evangelica alle necessità del nostro tempo. Al termine dell'incontro, i Superiori hanno affermato di voler continuare il processo di concretizzazione della proposta del Definitorio Generale.

Burundi: consacrazione del Santuario della Madonna del Monte Carmelo

Il 20 luglio 2024, a Musongati, si è svolto un evento importante per il Carmelo e la Chiesa in Burundi: nello stesso giorno è stato consacrato il Santuario della Madonna del Monte Carmelo, la parrocchia carmelitana di Maria Madre degli Apostoli ha celebrato il suo Giubileo d'oro e sono stati ordinati 12 diaconi e 10 sacerdoti per la diocesi di Rutana. L'arcivescovo di Gitega Mons. Bonaventure Nahimana ha consacrato il nuovo Santuario alla presenza di migliaia di pellegrini provenienti da tutto il Paese.

In questa regione del sud-est del Burundi, la devozione allo Scapolare è profondamente radicata nella vita della Chiesa. Infatti, metà del territorio dell'attuale diocesi di Rutana era una missione af-

fidata ai Carmelitani Scalzi, giunti in Burundi dalla Polonia nel 1971.

Il Santuario della Madonna del Monte Carmelo è il frutto della perseverante preghiera dei pellegrini che si recavano in questo villaggio il primo venerdì e sabato di ogni mese. Durante gli anni della guerra civile in Burundi, i fedeli hanno cercato qui la forza e per anni vi fu un campo di rifugiati accanto alla parrocchia dei Carmelitani e all'ospedale delle Carmelitane di Gesù Bambino. Furono questi rifugiati di guerra, in particolare, a diventare i primi apostoli di questo luogo speciale. Quando lasciarono il campo, conservarono la nostalgia di Musongati e tornarono non più come rifugiati ma come pellegrini.

Secondo Noviziato in Brasile

La comunità di Curitiba, comprendente sia la casa di formazione che la comunità parrocchiale, ha ospitato il nostro Secondo Noviziato, dal 15 luglio al 15 agosto.

Grazie ai corsi di formazione su vari temi e alle escursioni nella città di Curitiba, abbiamo imparato a conoscerci: César de San José e Yeison de Santa Teresa de los Andes, della Provincia di Colombia, Luis de Santa Teresita, della Delegazione dell'Ecuador, Lucas del Espíritu Santo, della Provincia del Brasile Sud,

ed Ezequiel de Jesús-María-José, della Delegazione dell'Argentina. Pensare al Carmelo come a una grande famiglia ci ha fatto capire che “la piccola particella che è in noi” sta diventando “il fondamento per coloro che verranno dopo”.

Siamo stati tutti profondamente arricchiti spiritualmente dalla condivisione sui nostri diversi modi di vivere lo stesso carisma teresiano. Siamo grati e riconoscenti alla Provincia e alla comunità che ci hanno accolto, con il tipico affetto del popolo brasiliano.

Brasile: Istituto di formazione Edith Stein e ritiro sulla preghiera carmelitana

Dall'11 al 21 luglio, l'OCDS della Provincia di São José, Brasile Sud-Est, ha organizzato un nuovo ciclo di formazione a cura dell'Istituto Edith Stein ed Esercizi spirituali sulla preghiera carmelitana. I temi erano rispettivamente: “Il Carmelo, fonte viva di preghiera” e “Il cammino della preghiera carmelitana”. Gli incontri si sono svolti presso il Centro di spiritualità carmelitana di São Roque, nello Stato di San Paolo.

Sia la sessione di formazione che gli Esercizi spirituali erano incentrati sulla preghiera, in base alla proposta di Papa Francesco di fare dell'anno 2024 una grande “sinfonia di preghiera”,

per riscoprire il desiderio di stare alla presenza del Signore, di ascoltarlo e di adorarlo.

Le conferenze sono state affidate ai Frati Carmelitani Scalzi Patricio Sciadini, Alzinir Debastiani, Hudson e Henrique Siqueira, ai membri dell'OCDS, al diacono Carlos Almeida e alla Signora Gilcivânia Pinheiro.

Per dieci giorni, oltre sessanta persone si sono immerse negli scritti di Santa Teresa di Gesù e di San Giovanni della Croce, e in quelli degli altri Santi carmelitani. Hanno anche vissuto tempi di preghiera, di silenzio, di condivisione e di comunione fraterna.

Canada: inaugurazione del Centro spirituale Mount Carmel a Edmonton

La solennità della Madonna del Monte Carmelo è stata una giornata da ricordare per la seconda fondazione dei Carmelitani nel Canada anglofono, a Edmonton (Alberta).

Alle 10.45, circa 1.150 persone si sono radunate all'ingresso della cappella insieme a Mons. Richard Smith, Arcivescovo di Edmonton, Mons. Gary Franken, Vescovo di St. Paul, a oltre 40 sacerdoti e a numerosi Carmelitani. Il Provinciale della Provincia di Karnataka-Goa, Padre Silvestre D'Souza, ha tagliato il nastro e aperto le porte del

nuovo Centro spirituale, dopodiché l'Arcivescovo ha salutato i partecipanti. In seguito, tutti sono entrati per la benedizione della nuova cappella.

Dopo l'Eucaristia, è stato organizzato un sontuoso pranzo sotto una tensostruttura del campus e nella grande sala del Centro Spirituale. Tutti i presenti hanno espresso la loro profonda gratitudine e le loro sincere congratulazioni ai Carmelitani Scalzi della Provincia di Karnataka-Goa per la cerimonia di inaugurazione del Centro Spirituale e del Convento.

Ucraina: Promesse all'OCDS di Kiev

Sabato 27 luglio è stato un giorno di grande gioia per la comunità OCDS degli Angeli Custodi di Kiev. La signora Ludmila dello Spirito Santo ha fatto le sue promesse nelle mani dell'assistente della comunità, Padre Jan Dudek OCD. La cerimonia si è svolta nel monastero delle monache Carmelitane. I tre rami del Carmelo si sono riuniti per vivere insieme l'Eucaristia.

Nonostante i vari ostacoli e la guerra, i membri della comunità sono riusciti a recarsi al monastero per celebrare insieme questo importante evento. La presenza dei tre rami dell'Ordine ha sottolineato l'unità e il sostegno reciproco. Tali incontri ci aiutano a imitare Maria e i Santi carmelitani e ci stimolano a pregare con più fervore gli uni per gli altri e per il mondo intero.